

**le interviste**  
del Mattino

## «Sulla Boschi clima di veleni ma il Pd sbaglia»



**Luciano Violante**

C'è stato un uso immorale  
della questione morale  
La commissione? Un errore

**Paolo Mainiero**

**P**arla di «uso immorale della  
questione morale», Luciano  
Violante. L'ex presidente della Ca-  
mera avverte: «Sulla Boschi clima  
di veleni, ma il Pd sbaglia».

> A pag. 3

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 91.134.206.204

# «Sulla Boschi clima di veleni»

## Violante: il Pd ha però sbagliato a volere la commissione d'inchiesta

**le interviste**  
del Mattino

**Paolo Mainiero**

Parla di «uso immorale della  
questione morale», Luciano Vio-  
lante. L'ex presidente della Ca-  
mera vede nello scontro sulle  
banche un decadimento della  
battaglia politica. «C'è un clima  
malato, in tutta questa vicenda,  
frutto della campagna elettorale».

**Presidente, cosa le suggerisce  
la violenta polemica sulle  
banche che sta coinvolgendo il  
sottosegretario Boschi?**

«La vera inopportunità è stata  
quella di costituire una  
commissione di inchiesta sulle  
banche nelle ultime settimane  
di legislatura. Era prevedibile  
che la commissione

alimentasse più propagande  
che riflessioni. Negli Stati Uniti  
e in Germania ci sono state crisi  
altrettanto gravi ma nessuno ha  
ritenuto opportuno istituire  
commissioni di inchiesta.  
Adesso, comunque vada a  
finire, c'è il rischio di  
ripercussioni sulla nostra  
reputazione».

**La commissione di inchiesta  
rischia di trasformarsi in un  
boomerang per il Pd?**

«Il fatto che le opposizioni  
chiedessero la commissione  
rientra nei caratteri della lotta  
politica. Ho qualche difficoltà a  
comprendere il consenso dato  
dalla maggioranza, inseguendo  
tesi contrarie all'interesse  
nazionale. Sarebbe stato  
sbagliato il silenzio, ma una  
sede parlamentare ordinaria  
avrebbe potuto da tempo  
affrontare il tema con la serietà  
necessaria».

**Dai lavori della commissione**

**sta comunque emergendo che  
la Boschi si interessò di  
Etruria.**

«Parlo sulla base di quello che  
leggo. Si contesta alla  
sottosegretaria Boschi di aver  
parlato con il presidente della  
Consob e con altri della  
situazione difficile di una banca  
del suo collegio elettorale. Io  
penso che sia dovere di ogni  
parlamentare interessarsi di  
aziende in crisi dei propri  
territori e provare a trovare una  
soluzione, anche per  
salvaguardare i risparmiatori.  
C'è un clima malato, in tutta  
questa vicenda, frutto della  
campagna elettorale».

**Perché?**

«C'è un uso immorale della  
questione morale. Si usa di  
tutto per aggredire l'avversario.  
Ho sentito parlare di Etruria  
come della banca di Boschi,  
una stupidaggine. È un  
atteggiamento dannoso per il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045688

sistema Paese. Devo riconoscere a Pier Ferdinando Casini il merito di guidare la commissione con molta serietà».

**Ma non esistono motivi di opportunità che dovrebbero indurre la Boschi a un passo indietro?**

«Nessuno ha sinora denunciato pressioni. L'allora ministro Boschi non ha partecipato ai consigli dei ministri dove si discuteva di quella banca. La banca è stata commissariata dal governo; i vertici, compreso il padre della Boschi, sono tutti sotto inchiesta. Boschi all'epoca era il ministro più forte del governo Renzi; se ci fossero state reali pressioni qualche risultato sarebbe stato ottenuto. Del resto, lo stesso Vegas nega che ci siano state sollecitazioni».

**La campagna elettorale, come lei stesso riconosce, condiziona un dibattito sereno. La Boschi deve ricandidarsi?**

«Ho sempre aborrito le figure dei giudici delle coscienze altrui. Comunque a questa domanda ha già risposto il presidente del consiglio».

**In campagna elettorale ogni**

**argomento è utilizzato per delegittimare l'avversario. Quanto peserà lo strappo a sinistra con la discesa in campo del presidente del Senato Piero Grasso?**

«Le divisioni sicuramente non giovano. Ma trovo corretta la posizione del Pd di non partecipare a confronti in tv con Liberi e uguali. Considero inoltre saggia la considerazione di Renzi per la quale in un sistema proporzionale il leader del partito non è automaticamente capo del governo. L'idea dell'uomo solo al comando è venuta meno, gli accordi si faranno dopo le elezioni».

**In Europa c'è un'ondata di estrema destra. In Austria ieri è nato il nuovo governo in cui il partito di destra avrà tre ministeri importanti: Interni, Esteri, Difesa. È preoccupato per questa deriva?**

«Vedo la sottovalutazione di un processo in corso in vari paesi europei, come Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, addirittura l'Austria. Dovremmo riflettere sul peso del principio di discriminazione; gli slogan contro i neri, gli ebrei, gli

immigrati ci riportano indietro, ci ricordano tempi che non vogliamo si ripetano».

**Neanche l'Italia è immune...**

«I fatti di Como e Roma mi ricordano un famoso film con Liza Minnelli, "Cabaret", ambientato nella Repubblica di Weimar. Si vede un gruppo di giovani nazisti cantare una canzone su note dolcissime che catturano i cittadini; poi le note diventano sempre più forti e martellanti e generano inquietudine. Ecco, dobbiamo stare attenti perché se si lasciano senza risposta le cosiddette "ragazzate", si può agevolare il passaggio alla violenza fisica».

**È opinione diffusa che dopo il voto non ci sarà una maggioranza. Cosa succederà?**

«Vedremo. Osservo però che nel 2018 ci sono politiche e due elezioni regionali importanti, Lazio e Lombardia; nel 2019 si voterà per le europee; nel 2020 voteranno tutte le altre regioni. Tre anni di elezioni susciteranno momenti di tensione politica indipendentemente da chi vincerà. Per questo servirebbe un governo autorevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Governo** Maria Elena Boschi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio l'ex ministro da mesi è al centro della polemica per la crisi di Banca Etruria



**Le dimissioni**

Non vedo perché debba lasciare il governo lo stesso Vegas nega pressioni



**L'affondo**

C'è un uso immorale della questione morale si utilizza tutto per aggredire l'avversario